

## **ASSEMBLEA NAZIONALE CONASFA, BOLOGNA 19 GENNAIO 2020**

### **SALUTO DI MARCO COSSOLO, PRESIDENTE FEDERFARMA**

Sono lieto di porgere il mio saluto, a nome dei titolari di farmacia, ai farmacisti collaboratori associati a Conasfa, riuniti per la loro prima Assemblea Nazionale, un importante momento di confronto, a cui personalmente guardo con grande interesse.

Vorrei cogliere questa occasione, ringraziando la Presidente Silvera Ballerini per la disponibilità, per formulare alcune brevi considerazioni sul ruolo dei collaboratori di farmacia e sui rapporti con i titolari, in una fase di evoluzione della farmacia italiana che, pur presentando elementi di criticità, offre opportunità significative per entrambi, collaboratori e titolari, che dobbiamo saper cogliere insieme.

L'opera professionale dei collaboratori è infatti fondamentale per la farmacia, in quanto i collaboratori sono l'elemento essenziale per poter assicurare un servizio efficiente ed efficace, ma anche nuove prestazioni di grande utilità sociale e sanitaria per la popolazione.

L'obiettivo di tutti noi, infatti, non può che essere quello di garantire il corretto funzionamento del servizio farmaceutico e una risposta adeguata ai bisogni della collettività. Collaboratori e titolari sono nella stessa barca, come si dice, e devono remare nella stessa direzione. La barca è la farmacia che è l'elemento unificante dell'attività di entrambi e che insieme dobbiamo fare arrivare in un porto sicuro perché possa svolgere al meglio la propria attività.

In quest'ottica, il Consiglio di Presidenza di Federfarma, che ho l'onore di presiedere, ritiene fondamentale il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per troppi anni rimasto al palo. È vero che la farmacia si è trovata e si trova tuttora in una fase di incertezza, ma, da parte nostra, stiamo lavorando per superare queste difficoltà.

In particolare, stiamo operando per rilanciare il ruolo delle farmacie attraverso una nuova remunerazione sui medicinali a carico del SSN e il rinnovo della convenzione farmaceutica nazionale, passaggi che, se, come auspichiamo, si concretizzeranno, porteranno ricadute positive anche per i collaboratori.

Tengo a sottolineare, in particolare, che nelle bozze della nuova convenzione, in avanzata fase di definizione, per la prima volta è stata inserita l'espressa previsione di un numero minimo di collaboratori laureati in relazione al fatturato SSN. Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo professionale dei collaboratori all'interno del presidio sanitario farmacia che richiede, però, da parte dei collaboratori stessi, la presa di coscienza del proprio ruolo, un nuovo impegno e nuove responsabilità.

Da parte di Federfarma confermo la volontà di trovare insieme le soluzioni migliori per valorizzare l'impegno professionale di tutti i farmacisti che operano in farmacia. Confido che anche da parte vostra ci sia altrettanta disponibilità a un confronto costruttivo nell'ottica di rilanciare la nostra attività professionale e il ruolo della farmacia.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buon lavoro.